



Voce Amica

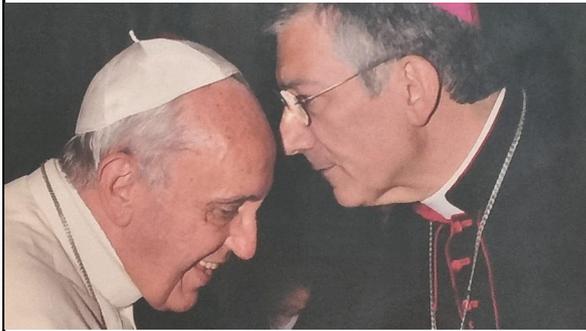
Anno 2024

18-24 febbraio

I di Quaresima - anno B

SANTE MESSE – **Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30** **Vesperi ore 18.00. Feriali ore 18.30, Vesperi ore 18.15**

IL PAPA A VENEZIA: UN DONO PER LA CITTÀ



Un dono per la città, così il Patriarca Moraglia ha commentato la notizia della visita che Papa Francesco farà a Venezia domenica 28 aprile. La visita alla Chiesa veneziana comprenderà un incontro con la comunità ecclesiale diocesana, la visita al Padiglione della Santa Sede alla Biennale

d'Arte, presso il Carcere Femminile della Giudecca, e la messa in piazza San Marco.

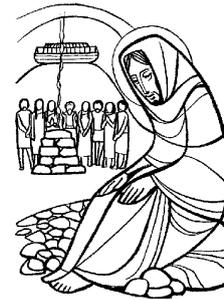
Il cappellano del carcere don Antonio Biancotto: «Sarà un momento di grande gioia e di speranza per le detenute; essendo quello della Giudecca un carcere penale, qui le pene sono molto lunghe e ci sono donne che hanno trascorso più tempo dietro le sbarre che fuori. C'è molta sofferenza, soprattutto perché la maggior parte di loro ha dei figli che stanno crescendo senza mamma. Più che per la pena in sé, soffrono per la lontananza dai figli».

MESSAGGIO QUARESIMALE DI PAPA FRANCESCO

Il Santo Padre ha lanciato il Messaggio per la Quaresima 2024, intitolato "Attraverso il deserto Dio ci guida alla libertà". All'inizio del cammino verso la Pasqua, vogliamo aprire orecchie, occhi e cuore per accogliere questa parola, affinché ci accompagni e ci nutra ogni giorno.

Quando il nostro Dio si rivela, comunica libertà: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile» (Es 20,2). Il popolo sa bene di quale esodo Dio parli: l'esperienza della schiavitù è ancora impressa nella sua carne. Riceve le dieci parole nel deserto come via di libertà che non si esaurisce in un singolo evento, perché matura in un cammino. Come Israele nel deserto ha ancora l'Egitto dentro di sé – infatti spesso rimpiange il passato e mormora contro il cielo e contro Mosè –, così anche oggi il popolo di Dio porta in sé dei legami oppressivi che deve scegliere di abbandonare. Ce ne accorgiamo quando ci manca la speranza e vaghiamo nella vita come in una landa desolata, senza una terra promessa verso cui tendere insieme. La Quaresima è il tempo di grazia in cui il deserto torna a essere – come annuncia il profeta Osea – il luogo del primo amore (cfr Os 2,16-17). Dio educa il suo popolo, perché esca dalle sue schiavitù e sperimenti il passaggio dalla morte alla vita.

CONVERTITEVI E CREDETE AL VANGELO



Il Vangelo della prima domenica di Quaresima è divisibile in due parti: il racconto delle tentazioni che è strettamente legato al Battesimo sul Giordano e l'introduzione al ministero pubblico di Gesù che costituisce il programma della Quaresima: Convertitevi.

Dell'esperienza dei quaranta giorni vissuti da Gesù nel deserto l'evangelista Marco dedica solo poche righe eppure in quelle poche righe viene detto tutto quello che serve per interrogare la nostra fede e la nostra vita.

Prima di annunciare che "il regno di Dio è vicino" Gesù ha vissuto due esperienze molto forti: quella del battesimo e quella delle tentazioni. Dopo aver sentito lo Spirito del Padre che entrava in lui rinnovandogli la promessa di essere il figlio amato, quello stesso Spirito lo spinge nel deserto dove rimane quaranta giorni e dove sperimenta le tentazioni di Satana, rimanendo però fedele alla parola del Padre.

Marco sottolinea che è lo Spirito a spingere Gesù nel deserto, un posto carico di ricordi e significati nella storia di Israele, un posto dove ognuno può confrontarsi con se stesso e con la missione che Dio gli ha affidato. Il tempo di Quaresima ci invita alla conversione e ci indica la strada percorsa da Gesù, perché è a Lui e al suo Vangelo che dobbiamo credere. Quello che viviamo è un tempo favorevole per raggiungere l'armonia interiore, un rapporto sereno con tutti, mettere in pratica l'amore e lasciarci trasformare in creature desiderose di seguire Gesù.

Maria Pietrangeli

SULLE TRACCE DI EGERIA, IN VIAGGIO VERSO LA PASQUA



Eccoci al primo appuntamento con Egeria, pellegrina originaria della Galizia spagnola, che tra il 381 e il 384 d.C. compì un viaggio in terra Santa. Un devoto cammino di cui ci ha lasciato un diario scritto con linguaggio spontaneo, persino poetico. Denuncia un preciso scopo religioso: ripercorrere i luoghi delle Sacre Scritture: **Cenacolo, Calvario, Santo Sepolcro** in Gerusalemme e il **Sinai**, il monte sulla cima del quale Dio ha consegnato le **Tavole dei Comandamenti a Mosè**; questi sono i luoghi che i pellegrini del tempo vogliono visitare, per rivivere la vita del **Messia**. Le liturgie della Settimana Santa, descritte nel diario, avevano infatti il preciso intento di ripercorrere cronologicamente, anche fisicamente, la vicenda di Gesù dalla domenica delle Palme alla Risurrezione. Come Egeria allora possiamo metterci sulle tracce dell'esperienza terrena di Cristo, colui che era, che è e che viene.

APPUNTAMENTI IN RILIEVO

TEMPO DI QUARESIMA

DIGIUNO: per i fedeli dai 18 ai 60 anni "obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera"

ASTINENZA: per i fedeli dai 14 ai 60 anni "proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che, ad un prudente giudizio, sono da considerarsi come particolarmente ricercati e costosi".

Domenica 18 - I di Quaresima

Caritas: Colletta Nazionale per il sostegno degli interventi umanitari e per progetti di pace e riconciliazione in Terra Santa.

Ore 15.00 - Incontro animatori Grest.

Lunedì 19

Ore 21 - Incontro Giovani

Martedì 20

Ore 20.45 - "Lectio Divina", con predicazione di don Paolo Bellio, tema: *La domenica delle Palme*

Mercoledì

Ore 18.30 Eucaristia

Giovedì 22

Ore 6.30 - Eucaristia e inizio Adorazione Eucaristica
Ore 20.45 - Incontro giovanissimi.

Venerdì 23

Ore 6.30 - Eucaristia.
Ore 18.30 - Via Crucis

Sabato 24

Dalle ore 16.00 alle ore 18.00 - **Confessioni**

Domenica 25

Ore 10.00 - **CRESIME GIOVANI:** Mattia, Domenico, Nicola, Emanuele, Alessio.


AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 18 - S. Simeone

I di Quaresima

Lunedì 19 - S. Corrado

Ore 9.00 - PULIZIE IN PATRONATO

Martedì 20 - S. Eleuterio

Ore 17.00 CATECHESI 5^a EL., 1^a, 2^a, 3^a MEDIA

Mercoledì 21 - S. Pier Damiani

Ore 17.00 CATECHESI 2^a, 3^a, 4^a ELEMENTARE

Giovedì 22 - Cattedra di S. Pietro

Ore 6.30-18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 23 - S. Policarpo

Ore 15.00 - 17.00 - PULIZIA IN CHIESA

Sabato 24 - S. Sergio

Domenica 25 - S. Cesario, S. Vittorino

II di Quaresima

Ore 10.00 - **CRESIME**

ADORAZIONE EUCARISTICA

Nessuno mangia di questa carne se prima non l'ha adorata (S. Agostino)

Tutti i giovedì

dalle ore 6.30 alle ore 18.00

in Chiesa ci sarà

l'Adorazione Eucaristica

Offri anche tu un'ora di adorazione davanti a Gesù presente nell'Eucaristia

**PENSIERO DELLA SETTIMANA**

Ricordo che quando, da ragazzo, imparavo ad andare in bicicletta, quello che mi istruiva insisteva sempre:

"Guarda avanti! Pedala guardando avanti!" Credo che questa possa essere una bella immagine della Speranza cristiana: pedalare guardando avanti. Se ti guardi addosso non sei più sicuro, e perdi l'equilibrio...

La speranza umana è pure una forza, ma senza certezza. La Speranza cristiana è una forza che viene dall'Alto, ed è "certa", perché si appoggia al Signore che è fedele.

Lui che ci guida potrà anche farci pensare un poco (sempre "un poco", a confronto col Bene che abbiamo davanti), ma **sicuramente** tutto concorderà per la pienezza del Dono che ci è promesso, che supera ogni desiderio. A noi è chiesto di essere fedeli, sinceramente, perché sperare non è solo aspettare, ma anche impegnarci secondo le nostre forze; tutto il resto viene da Lui. Chi guarda avanti già vede la Luce che un giorno risplenderà per sempre.

Un caro saluto



don Carlo

**COLLETTA
UN PANE PER AMOR DI DIO**

La solidarietà si traduce propriamente in fraternità quando a praticarla sono dei credenti in Cristo. Per questo la Chiesa diocessana di Venezia si occupa del Sud del mondo e delle sue potenzialità, dei suoi abitanti e dei loro problemi, con lo spirito di chi si sente fratello. La solidarietà è cosa buona che fa crescere rapporti di scambio, riequilibra le ingiustizie.

La Colletta, che va a sostegno dell'attività missionaria dei nostri sacerdoti religiosi e laici che operano nelle chiese più povere del mondo, è un atto di conversione che manifesta la potenza missionaria del nostro Battesimo che ci rende "responsabili" della Chiesa intera dovunque viva e operi per l'avvento del Regno di Dio.

CI HA LASCIATO
Giorgio Giacometti

**INTENZIONI DELLE SANTE MESSE**

Domenica 18: 8.30 Virginio, Andrea, Gianni, Lina, Mario, Vincenzo, Raffaella, Gaetano, fam. Bedin, fam. Allovissaro, fam. Morando / 10.00 per la parrocchia / 18.30 Annamaria, Francesco, Guglielmo / **Lunedì 19:** 18.30 Annamaria, Domenico, Giovanni / **Martedì 20:** 18.30 / **Mercoledì 21:** 18.30 Erminio / **Giovedì 22:** 18.30 Domenico, Elena, Nicola / **Venerdì 23:** 18.30 / **Sabato 24:** 18.30 Giovanni / **Domenica 25:** 8.30 / 10.00 per la parrocchia, Alfredo / 18.30



Al pozzo di Sicar è il nome della scuola di preghiera di Santa Barbara che, anche nella quaresima di quest'anno, ci accompagnerà verso la Settimana Santa con un appuntamento fisso ogni martedì, alle 20.45.

Quest'anno le meditazioni saranno guidate da don Paolo Bellio, parroco di San San Nicolò dei Mendicoli e dell'Angelo Raffaele: la prima sarà dedicata alla Domenica delle Palme

Il nome della scuola di preghiera richiama a ciascuno l'opportunità di dissetarsi alla Sua fonte: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice "dammi da bere" tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva».